

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00038026
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Cristo crocifisso tra San Pietro e San Paolo
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Ivrea

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1790
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Cogrossi Carlo
AUTA - Dati anagrafici	1750 (?)/ 1788

AUTH - Sigla per citazione	00000640
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	400
MISL - Larghezza	300
MIST - Validità	ca.
FRM - Formato	centinato
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Annerimento del colore, lacerazioni della tela.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Al centro della tela, provvista di una cornice dorata mistilinea a più modanature, campeggia la figura del Cristo crocifisso; questi, che tiene il capo abbandonato sulla spalla destra e porta sui capelli castani la tradizionale corona di spine, ha i fianchi avvolti da un perizoma giallo a lumeggiature chare e morbide pieghe. Alla sua destra in basso, si osserva un personaggio aureolato che impugna una lunga spada ed è pertanto identificabile con S. Paolo. Il santo, con il volto reso di semiprofilo provvisto di una folta barba brizzolata, porta sulla veste scura un ampio manto rosso a gonfi panneggi ed è rappresentato nell'atto di indicare con la destra sollevata la figura di Cristo. Ai piedi della croce, che poggia su un'alta base tronco-piramidale, è seduto un santo rappresentato in atteggiamento di preghiera, con barba e capelli grigi ed il volto, reso di profilo, solcato da profonde rughe; egli indossa una veste grigia ad ampie pieghe ed un grande manto giallo gli copre la spalla ed il braccio destri ricadendo poi sul seggio in ampi panneggi. Il santo è identificabile, grazie alla presenza delle chiavi poste ai suoi piedi, con S. Pietro. Continua al campo OSSERVAZIONI.
DESI - Codifica Iconclass	73 D 64 : 11 H (PAOLO) : 11 H (PIETRO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Cristo; S. Paolo; S. Pietro. Abbigliamento. Attributi: (S. Pietro) chiavi; (S. Paolo) spada. Interno. Elementi architettonici: colonna; lesena. Oggetti: lumi.
	Tela di notevole interesse menzionata da Mons. Giuseppe Ottavio Pochettini il quale, visitando la Cappella dei SS. Pietro e Paolo in Cattedrale, osserva che sull'altare marmoreo "imminet elegans icona titulum altaris exprimens" (Visita Pastorale, 1789). Successivamente la cita il Vescovo Davide Ricciardi, affermando appunto che "in sacello divo Pietro dicato...extat imago D.N.J.C. Crucifixi" (Visita Pastorale). In epoca più recente non tralasciano di prendere in considerazione la tela Giacomo Boggio, attento studioso della Cattedrale che, sottolineandone l'elevata qualità, lam attribuisce al pittore Carlo Cogrossi di Treviglio (G. Boggio, "Il Duomo d'Ivrea", Ivrea 1926) e Vittorio Mesturino, il quale concorda con l'attribuzione del Boggio (V. Mesturino, "Sancta Maria de Iporegia", Ivrea 1967). Nel presente

NSC - Notizie storico-critiche

quadro, dovuto ad una personalità artistica di indubbia levatura, la nota dominante è rappresentata dai contrasti chiaroscurali: nella penombra dell'interno, in cui si intravedono alcune paraste corinzie rese con rigorosa precisione (risulta purtroppo illeggibile la metà destra dello sfondo), si stagliano le figure vigorose ed imponenti dei due santi e del Crocifisso, assumendo un risalto quasi plastico. Sembra verosimile datare il quadro al penultimo decennio del secolo XVIII, poichè la Cappella e l'altare del Crocifisso, per i quali con tutta probabilità venne commissionato, furono appunto realizzati intorno al 1783 (Biblioteca diocesana). I documenti d'archivio non fanno purtroppo menzione dell'autore del presente dipinto, tuttavia l'attribuzione al Cogrossi proposta dal canonico Boggio sembra, al momento attuale, condivisibile. In tale senso va ricordato che il pittore lavorò ripetutamente ad Ivrea al servizio del vescovo Pochettini fin dal 1780, anno in cui datava la decorazione della cosiddetta "camera del vescovo" nella casa parrocchiale (I. Vignono, "Passeggiata artistica in vescovado" in "Il Piffero", 1975). In cattedrale il pittore affrescava successivamente la Cappella di S. Savino, le pareti laterali del presbiterio e infine dipingeva in grisaille, nel 1787, i medaglioni degli stalli del coro. Il confronto fra il presente quadro e l'affresco firmato con il "Martirio di S. Savino" si rivela abbastanza significativo: risultano infatti avvicinati, per tipologia e caratteri fisiognomici, le figure di S. Pietro e di S. Savino, mentre il S. Paolo può essere accostato al S. Agostino dipinto in chiaroscuro sulla parete destra della Cappella di S. Savino. Anche altri elementi, quali il modo di condurre i panneggi e il gusto per le finte architetture - si notino, nei basamenti di colonne e paraste, le illusorie specchiature sagomate con borchie agli angoli che costituiscono un motivo ritornante nella decorazione del coro - fanno propendere per un'attribuzione al Cogrossi della tela in questione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 49960

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

visita pastorale

FNTD - Data

1789

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

visita pastorale

FNTD - Data

1880/ 1895

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

volume manoscritto

FNTD - Data

0000

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Boggio G.
BIBD - Anno di edizione	1926
BIBN - V., pp., nn.	pp. 191-192
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mesturino V.
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBN - V., pp., nn.	p. 23
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vignono I.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBN - V., pp., nn.	p. 42
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Vallino O.
FUR - Funzionario responsabile	Vastano A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	